

La rivista "Nature" chiama l'Italia

Riconosciuto il ruolo di primo piano della nostra comunità scientifica nella formazione dei ricercatori

di Simona Regina

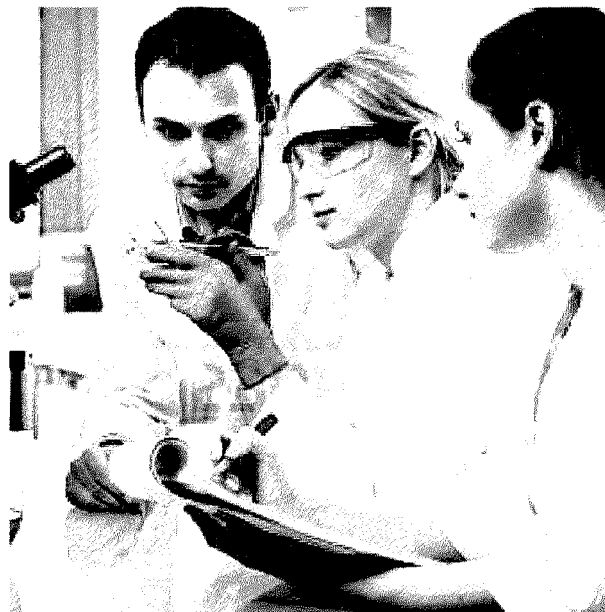
«Nature» chiama Italia. La prestigiosa rivista scientifica britannica, pubblicata fin dal 4 novembre 1869, dedica infatti al nostro Paese il premio annuale "Award for mentoring in science", invitando la nostra comunità scientifica a candidare eminenti scienziati meritevoli del titolo, per il ruolo di primo piano avuto nella formazione di giovani ricercatori. In palio, oltre al riconoscimento, anche un premio del valore di diecimila euro. Anzi due, da assegnare ciascuno alle due categorie per le quali si può concorrere: la 'life-time achievement in mentoring', un riconoscimento per coloro che sono arrivati al termine della propria carriera, e la 'mid-career mentor', che premia invece le attività di mentori nel corso della carriera. Un'occasione, dunque, anche per i numerosissimi scienziati che lavorano nei centri di ricerca e all'Università di Trieste.

Nature premia dal 2005 i più autorevoli scienziati, ogni anno di un Paese diverso, che nel corso della propria carriera hanno contribuito alla crescita di giovani ricercatori, considerati la linfa vitale per il progresso della società, in tutti i campi. Scienziati, come Enrico Fermi, Edoardo Amaldi e Nicola Cabibbo nel campo della fisica, o Rita Levi Montalcini, Luigi Cavalli Sforza e Renato Dulbecco nel campo delle bioscienze, che hanno fatto scuola.

Partecipare è semplice. Il candidato, che può essere nominato da colleghi, ex colleghi o autonominarsi, deve essere residente in Italia al momento della nomina. La candidatura, oltre al curriculum vitae, va accompagnata da cinque testimonianze di ricercatori che sono stati allievi del candidato, sottolineando gli aspetti più rilevanti che lo hanno reso una guida e un supervisore importante per la propria formazione e crescita professionale e personale.

La valutazione dei candidati è affidata a una commissione presieduta da Luciano Maiani, professore emerito alla Sapienza di Roma e già presidente del Consiglio Nazionale delle Ri-

cerche e direttore del Cern di Ginevra. Insieme a lui, selezioneranno i vincitori Alison Abbott, corrispondente europeo di Nature, Dario Braga, professore di chimica generale e inorganica all'università di Bologna, Elisabetta Dejana, docente di patologia generale all'Università di Milano e direttrice di ricerca all'Istituto Firc di Oncologia molecolare, Maria Cristina Facchini, dirigente di ricerca dell'Isac-Cnr di Bologna e Rosario Fazio, professore di fisica della materia alla Scuola Normale Superiore di Pisa. La scadenza per la consegna delle domande è il 20 agosto. Il bando è consultabile sul sito della rivista: <http://www.nature.com/nature/mentorin-gawards/italy/index.html>



Giovani ricercatori scientifici al lavoro in laboratorio

